CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 20

Approvato dal Consiglio Comunale in data 28 ottobre 2024

OGGETTO: SALVAGUARDIA E MANTENIMENTO DEGLI UFFICI POSTALI N. 13-53-54-55-78 DI TORINO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Poste Italiane ha oltre 160 anni di storia con circa 120.000 dipendenti e 12.800 uffici postali in tutto il territorio nazionale;
- gli uffici postali rappresentano un servizio pubblico essenziale per la cittadinanza, offrendo servizi fondamentali per i cittadini come recapito della corrispondenza, pagamento bollette, servizi bancari etc.;
- il profilo azionario di Poste Italiane è cosi distribuito:

- Cassa Depositi e Prestiti 35,00%;
- Ministero Economia e Finanza 29,26%;
- azioni proprie 0,82%;
- investitori individuali 12,05%;
- investitori istituzionali 22,87%;

- a Torino attualmente ci sono, distribuiti nei vari quartieri della città, circa 70 uffici postali operativi che offrono servizi bancari e postali ai residenti;

VISTO CHE

- Poste Italiane, il 30 gennaio 2023, ha lanciato ufficialmente un progetto di trasformazione digitale denominato “Polis”;
- tale progetto "Polis" è un'iniziativa volta a trasformare gli uffici postali italiani dei comuni inferiori a 15.000 abitanti in poli digitali e di servizi per la cittadinanza, avendo come obiettivo di ridurre le differenze digitali e facilitare l’accesso ai servizi pubblici essenziali. Questo progetto ha inoltre l’obiettivo di garantire a migliaia di cittadini una serie di servizi accessibili e moderni potenziando il ruolo degli uffici postali come veri e propri centri polifunzionali per la comunità;
- le caratteristiche ed i servizi previsti nel progetto “Polis" sono:

- totem digitali - postazioni multimediali;
- sportelli dedicati per richiedere documenti ufficiali;

- supporto al cittadino - operatori formati per guidare i cittadini;
- servizi bancari;

CONSIDERATO CHE

- l'accesso ai servizi postali è un diritto fondamentale per i cittadini e la loro riduzione/chiusura provocherebbe disuguaglianze nell'accesso ai servizi, colpendo in particolare le persone anziane che non hanno la possibilità di accedere a servizi on line e le fasce più vulnerabili della popolazione (ad esempio i disabili);
- la digitalizzazione dei servizi postali non può sostituire completamente la presenza fisica degli uffici per chi ha difficoltà nell'accesso agli strumenti informatici o necessita di assistenza diretta;
- la chiusura delle sedi postali in determinate zone di Torino costringerebbe i cittadini a recarsi in altre zone della città per usufruire dei servizi postali, causando un sovraffollamento delle sedi rimanenti ed ulteriori disagi nelle ore di punta;
- è fondamentale mantenere una rete capillare di uffici postali in modo tale da servire, adeguatamente, tutte le zone della città garantendo un accesso equo e tempestivo, dando vivacità ai quartieri coinvolti;
- la chiusura dei 5 uffici postali sopracitati potrebbe avere un effetto negativo sull'economia di quartiere danneggiando i piccoli esercizi commerciali ubicati nei pressi degli stessi;

PRESO ATTO CHE

Poste Italiane ha comunicato alla Città di Torino, in data 14 ottobre 2024, un piano di "ottimizzazione della rete" che prevede la chiusura degli uffici postali di via Nizza 8 (n. 55) - non attivo da tempo imprecisato -, via Francesco Giuseppe Gucciardini 28 (n. 13), via Verres 1/A (n. 78), corso Casale 196 (n. 53) e via alla Parrocchia 3/A (n. 54) a far data dal 16 dicembre 2024;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. sensibilizzare il Governo ed il Parlamento, affinché venga intrapresa una riflessione sulle politiche di gestione di Poste Italiane, favorendo l'adozione di provvedimenti legislativi/amministrativi che mantengano in funzione le 5 sedi postali torinesi per cui è prevista la chiusura;
2. promuovere un tavolo di confronto con Poste Italiane al fine di garantire la continuità ed il potenziamento degli uffici postali attualmente esistenti evitando chiusure o riduzioni di orario;
3. favorire azioni volte a garantire una presenza equilibrata degli uffici postali nel territorio torinese, in modo tale da poter servire adeguatamente sia il centro cittadino che le aree periferiche, con la possibilità di poter realizzare nuove progettualità organizzative, come ad esempio il progetto "Polis", anche nei comuni con più di 15.000 abitanti includendo il Comune di Torino;
4. intraprendere le azioni opportune e necessarie affinché gli uffici postali di via Nizza 8, via Francesco Giuseppe Gucciardini 28, via Verres 1/A, corso Casale 196 e via alla Parrocchia 3/A non vengano dismessi.